

# Val Belviso Tra i monti dei camosci

Val Belviso... il nome fa intuire quale sia una delle caratteristiche di questa valle sospesa...LA BELLEZZA!!!.

La Val Belviso, che si colloca al confine orientale del territorio del Parco delle Orobie Valtellinesi, racchiude una grande varietà di ambienti che consentono a moltissime specie animali di trovare le condizioni adatte per vivere e riprodursi. Qui ha recentemente fatto una fugace comparsa l'orso bruno!!!

La vegetazione è molto fitta e costituita da ampie distese di abete rosso, larice e betulla. Alle quote più elevate è la prateria alpina a dominare, con le sue caratteristiche specie erbacee, tra cui l'*Arnica montana*, la *Gentiana punctata* e il *Trifolium alpinum*.

La conformazione della valle evidenzia immediatamente la sua origine glaciale, cesellata successivamente dalle acque.

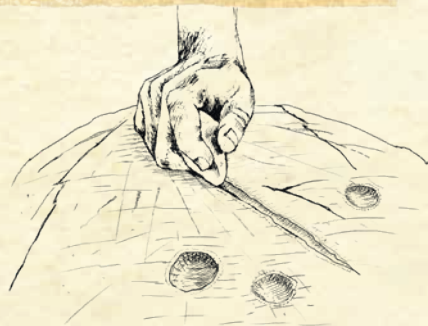
Circondati da boschi di larici, che in autunno si tingono d'oro, le due perle della valle si aprono in un ampio pianoro all'escursionista che percorra i sentieri di questo angolo di Parco: il Lago Nero, con la sua piccola isoletta incastonata nel centro, e il Lago Verde, nelle cui acque si specchia il torrione di Torena (2911 m).

Oggi percorsa da escursionisti in cerca di silenzio e pace e da pastori con le proprie greggi, questa valle è stata frequentata dall'uomo sin dai tempi antichi. Ciò è confermato dal rinvenimento nella zona del Lago Nero di alcune coppelle di origine preistorica.

La Val Belviso è caratterizzata anche dalla presenza dell'imponente diga di Frera, che forma il lago artificiale di Belviso; fu costruita negli anni '50, ha una capacità complessiva di oltre 50 milioni di metri cubi d'acqua.

## INCISIONI RUPESTRI

Nelle vicinanze del Lago Nero si trovano incisioni rupestri riconducibili alla cosiddetta "arte schematica" (manifestazioni grafiche "minori" costituite soprattutto da coppelle, cataletti, segni geometrici). Questi segni testimoniano una frequentazione intensa della zona in epoca preistorica. Si ipotizza che il luogo possa aver ospitato insediamenti stagionali mesolitici (A. Priuli).



## LA MULATTIERA MILITARE

Il territorio di cresta della Val Belviso fu durante la prima guerra mondiale completamente fortificato, con mulattiere e postazioni che dovevano fungere da cardine tra la linea Cadorna, linea di difesa della Alpi Orobie, e le fortificazioni dell'Alta Valtellina. I resti di tali opere, soprattutto la mulattiera ancora ben conservata, sono ancora ben individuabili a chi percorra l'alta Val Belviso, suscitano un momento di riflessione su coloro che ormai un secolo fa percorsero questi sentieri con ben altro animo!

Camoscio



Valle di Campo e il gruppo del Bernina

Camosci - Osservatorio eco faunistico alpino di Aprica



## Strutture del Parco

### "IL SENTIERO DEL LEGNO"

DIFFICOLTÀ Per famiglie	PARTENZA Ponte Frera (1373 m) - Val Belviso
DISLIVELLO 125 m circa	PERIODO CONSIGLIATO Maggio - novembre
TEMPO SALITA 0,40 ore	

Dall'arrivo della cabinovia Magnolta (Telecabina "Aprica-Magnolta") - Apertura da luglio a metà settembre: tutti i giorni corse continue dalle 8:00 alle 11:45 e dalle 13:00 alle 16:45.

Ci si dirige verso il bosco percorrendo una comoda strada sterrata giunti nei pressi della Malga Magnolta (dove è possibile concedersi un piccolo spuntino), si incontra la prima bacheca del sentiero tematico, dotato in tutto di 10 pannelli dedicati al legno e ai suoi utilizzi. La lunghezza del percorso, dalla partenza intorno ai 1900 m. della Magnolta ai 1920 della Carègia del Palabione (approdo presso il Rifugio Valtellina), è di circa due chilometri; la quota massima raggiunta poco più di 2000 m.



Monte Torena, 2911 m

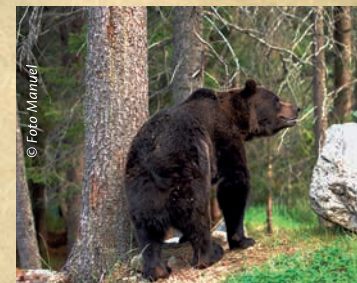


## gli Ungulati

La zona della Val Belviso, essendo parte del territorio della valle incluso interessata dall'Azienda faunistico-venatoria Valbelviso-Barbellino creata nel 1893, è particolarmente ricca di ungulati delle Alpi, camosci, cervi, mufioni e stambecchi, che non è difficile osservare, anche da vicino, durante le escursioni. Quest'ultimo ungulato (*Capra ibex*), oggi simbolo delle Alpi, si era estinto dal nostro territorio agli inizi dell'800. Grazie ai progetti di reintroduzione, partiti già nella seconda metà del '900, oggi la popolazione di stambecchi sulle Alpi Orobie conta numerosi esemplari.



Stambecco; orso bruno



## L'OSSERVATORIO ECO FAUNISTICO ALPINO DI APRICA

Si tratta di un'area di oltre 25 ettari nel Parco delle Orobie Valtellinesi all'interno della quale si snoda un itinerario didattico - naturalistico attrezzato, facile da percorrere, lungo il quale il visitatore ha l'opportunità di conoscere la natura ed osservare molte delle specie animali e vegetali presenti nel Parco, lungo un facile sentiero che si snoda tra conifere e rododendri in fiore.

L'accesso all'Osservatorio è possibile tutto l'anno, ma esclusivamente partecipando alle "visite guidate" organizzate lungo l'itinerario su prenotazione. Le visite sono aperte a tutti, ma a numero limitato, per non disturbare eccessivamente gli animali che vivono all'interno dell'area.

Info e prenotazioni: I.A.T. Aprica tel 0342 746113 info@apricaonline.com



Valle di Campo

Lago di Belviso



## ITINERARI CONSIGLIATI

### 1 - Giro dei laghi di Torena

DIFFICOLTÀ Media	PARTENZA Ponte Frera (1373 m) - Val Belviso
DISLIVELLO 700 m	PERIODO CONSIGLIATO Giugno - ottobre
TEMPO SALITA 2 ore	

L'escursione ai laghi di Torena, presentando un dislivello modesto, è adatta a tutti e unisce vari interessi: paesaggistico per l'ambiente particolarmente pittoresco, soprattutto nella zona dei laghi; storico per le incisioni rupestri osservabili nei pressi delle rive del Lago Nero; faunistico per l'alta probabilità di avvistare gli ungulati.



Lago Nero, uno dei laghi di Torena

### 2 - Malga Magnolta – Malga Palabione

DIFFICOLTÀ Facile	PARTENZA Arrivo cabinovia Palabione (per info S.I.T.A... s.p.a. - tel. 0342/746463)
DISLIVELLO 250 m	PERIODO CONSIGLIATO Maggio - novembre
TEMPO SALITA 1 ore	

Questa escursione permette di ripercorrere gli antichi tracciati di collegamento fra le due malghe, Palabione e Magnolta, oggi sedi rispettivamente di un rifugio e di un agriturismo. Il percorso si snoda su facile sentiero in leggera e graduale pendenza. Si entra subito nel bosco e lo sterrato diviene sentiero appena superato il corso d'acqua che scende in Val Sorda. Si sale con gradualità in diagonale da sinistra a destra. un certo punto si esce gradualmente dal bosco e si avvanza per un tratto a zigzag sul versante del Monte Filone.



## ITINERARI CONSIGLIATI

### 3 - Rifugio Nani Tagliaferri al Passo di Venano

DIFFICOLTÀ Impegnativo	PARTENZA Ponte Frera, 1373 m, Val Belviso
DISLIVELLO 995 m	PERIODO CONSIGLIATO Giugno - ottobre
TEMPO SALITA 3,30 ore	

La piacevole e facile escursione al Rifugio Tagliaferri consente di visitare l'alta Val Belviso, dagli spazi imprevedibilmente ampi, e ha come meta il rifugio costruito in un luogo riparato pochi metri sotto il Passo di Venano e affacciato sull'alta Val di Scalve. Proponiamo anche alcune varianti, tra quelle possibili nella zona grazie alle numerose mulattiere militari costruite durante la guerra '15-'18. La discesa può avvenire lungo lo stesso itinerario oppure attraverso la Malga Demignone.



L'alta Val Belviso con la Valle di Pila, dall'Alpe Frera

#### AGRITURISMI

1. **Agriturismo "Malga Magnolta"** – Aprica – località Magnolta tel 375 5500154 – 346 9420441
2. **Agriturismo Li Spondi** – Aprica – loc. Li Spondi - tel 339.1924482
3. **La Quercia antica** – loc. Pian di Gembro – tel 0342 746494
4. **Piscè** – loc. Piscè-Pian di Gembro – tel 330 520174

#### Contatti utili

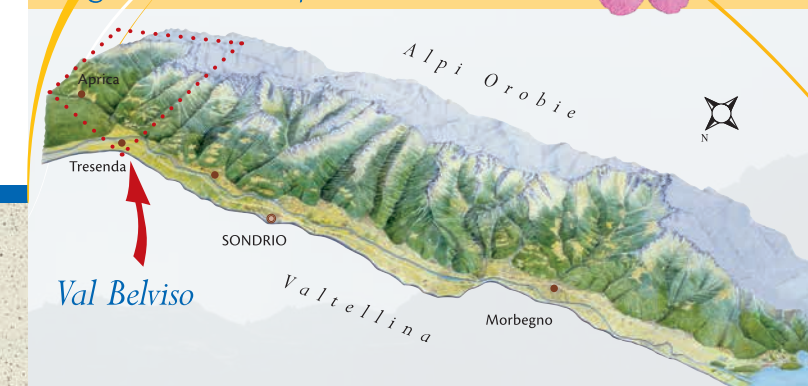
- **Ufficio Turistico di Aprica** – Corso Roma 150 --23031 Aprica (SO) tel. 0342 746113 – info@apricaonline.com – www.apricaonline.com

Per informazioni più dettagliate sugli itinerari e sul Parco: "Guida al Parco Regionale delle Orobie Valtellinesi" di Mario Vannuccini, Lysis edizioni; Alpi Orobie Valtellinesi, Guido Combi e autori vari, Fondazione L. Bombardieri; Parco delle Orobie Valtellinesi, libro fotografico di Elio Della Ferrera e autori vari, Bonazzi Grafica (italiano/inglese).

#### VISITE GUIDATE NEL PARCO

• **Guide alpine e accompagnatori di media montagna** sono ora ufficialmente Guide del Parco delle Orobie Valtellinesi. Persone singole o gruppi interessati a visite guidate o escursioni possono contattare la sede del Parco allo 0342 211236. Sito internet: www.parcorobievalt.com

### Sguardo sulle Alpi Orobie valtellinesi



[www.parcorobievalt.com](http://www.parcorobievalt.com) Tra i monti dei camosci

**Parco delle Orobie Valtellinesi**  
via Moia 4 – 23010 Albosaggia (SO)  
tel 0342 211236  
info@parcorobievalt.com



Val Belviso



© Laura Valentini © Foto: Elio Della Ferrera